

Intorno ad un tavolo per il riciclo di qualità

Istituito da Federazione Gomma Plastica, IPPR, Conai, Corepla, Ispra, Enea e Legambiente per affrontare in modo coordinato la transizione verso l'economia circolare.

11 aprile 2018 16:44



Sei rappresentanti della trasformazione di materie plastiche, raccolta e riciclo, ricerca e ambientalismo hanno deciso di istituire il tavolo di lavoro permanente “Riciclo di Qualità” per affrontare il tema dell'economia circolare e rispondere alla sfida posta dalla “Plastics Strategy” dell'Unione europea.

Ne fanno parte, come componenti fissi, sei figure di alto profilo per il settore: Giorgio Quagliuolo, Presidente di Conai e di Federazione Gomma Plastica; Angelo Bonsignori, Presidente dell'Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo (IPPR); Antonello Ciotti, Presidente di Corepla; Roberto Morabito, Direttore di Dipartimento presso Enea; Stefano Laporta, Presidente di Ispra e Stefano Ciafani, neopresidente di Legambiente.

Nell'intenzioni dei partecipanti, l'organismo avvierà un confronto costruttivo, con una buona dose di concretezza: le tematiche chiave su cui si dovrà concentrare l'attività del Tavolo verranno decise dagli stessi suoi componenti e per ogni tematica si cercherà di identificare obiettivi a breve e a medio termine. Una volta l'anno, i risultati dell'attività verranno presentati in un incontro pubblico, diffusi al pubblico e sottoposti a revisione e implementazione.



Tavolo Permanente Riciclo di Qualità

Lo scenario di partenza non è dei più facili da affrontare: la plastica è oggi sotto tiro, con un'immagine da ristabilire, e deve trovare il modo di coniugare innovazione, crescita, occupazione e sostenibilità ambientale, fattori non sempre convergenti. In questo scenario

s'innesta la "Plastic Strategy" dell'Unione Europea, che attraverso la revisione delle direttive sull'economia circolare imporrà obiettivi sempre più stringenti in tema di riciclo, ricorso alla discarica e utilizzo di articoli monouso in plastica.

L'Italia può vantare una posizione di primo piano in Europa nella raccolta differenziata dei rifiuti plastici e nell'utilizzo dei materiali rigenerati, grazie al lavoro di ricerca e di innovazione che il settore dei trasformatori sta portando avanti da diversi anni.



Secondo Federazione Gomma Plastica, che rappresenta i trasformatori italiani di materie plastiche e gomma, l'anno scorso si è registrato un aumento generalizzato degli impieghi di polimeri riciclati rispetto al 2015: secondo i dati elaborati da Plastic Consult, del 10% per il PET (settori principali contenitori per alimenti), del 5,5% per il polietilene (sacchi, tubi, imballaggi), del 3,5% per il polipropilene e, fuori scala, del 75% per il polistirene, con impiego prevalente nel

settore dell'edilizia per l'isolamento termico.

Secondo la Federazione, che ha promosso l'istituzione del "Tavolo Permanente Riciclo di Qualità", l'industria è pronta, culturalmente, ad affrontare le sfide della Plastic Strategy, ma si rende necessaria un'azione coordinata e condivisa su alcuni fronti di fondamentale importanza, che vengono così riassunti:

- Migliorare la qualità dei polimeri derivanti dal riciclo, affinché si possano utilizzare in modo più diffuso in sostituzione dei materiali vergini, incrementando al contempo il valore del materiale e cercando di contenere i costi della filiera, affinché possano risultare competitivi rispetto ai materiali vergini, anche in considerazione del calo del prezzo medio dovuto al blocco delle importazioni cinesi e dei paesi di destinazione intermediari (quali ad es. Olanda, Slovenia, Rep. Ceca).
- Ampliare la gamma e la quantità di impiego dei polimeri riciclati, sostenendo lo sviluppo di una cultura dell'economia circolare, sia nei settori privati dei consumi, sia nel settore pubblico, una cultura che riconosca ai materiali riciclati un valore aggiunto ambientale.
- Pensare e progettare i prodotti in materiale plastico in modo tale da allungare la loro vita utile e semplificarne il riciclo a fine vita, riducendo l'impiego di materiali compositi e misti a favore di quelli mono-polimerici.
- Educare maggiormente cittadini, consumatori, imprese a gestire correttamente i rifiuti di plastica, a non abbandonarli nell'ambiente, ad effettuare correttamente la separazione dentro casa (o dentro l'azienda) e il conferimento nei contenitori della raccolta differenziata.